

FeralpiSalò e Pordenone: la sfida è tra due squadre sprint

Leoni del Garda e Ramarri sono tra i più in forma del momento e giocano un calcio simile

Legapro

SALÒ. Nove punti nelle ultime tre di campionato la FeralpiSalò. Otto in quattro gare per il Pordenone. Velocità, aggressività, buonissima vena realizzativa. Sono due squadre simili e particolarmente in forma quelle che si affrontano oggi alle 17.30 al Turina di Salò.

A confronto. I leoni del Garda sono in piena fase-Diana. Con il tecnico bresciano hanno vinto a Bergamo con l'AlbinoLefte, in casa nel derby con il Lumezzane e a Mantova la scorsa settimana.

Il Pordenone ha bloccato sul pari Padova e Alessandria, prima di andare a vincere 4-1 a Reggio Emilia, campo difficilissimo per tutti. Prima ancora il successo per 3-0 in casa contro il temibile Bassano. Un ciclo di quattro gare che definire pesante è poco. Un ciclo di quattro gare dal quale gli uomini di Tedino sono usciti alla grandissima. Tanto che in casa friulana si guarda ai prossimi due turni - quello di Salò e il match in casa col Cittadella - come «termometro» per il prosieguo della stagione. Fuori di metafora: arrivassero almeno quattro punti si penserebbe ai play off e a rinforzare la squadra a gennaio.

Una squadra, oltretutto, ch'è stata ripescata in estate, la rosa allestita in un mese. Giovane - la

classe media è la 1989 -, ma forte. Che può vantare il capocannoniere del girone. Caio De Cenco: otto gol, zero dei quali dal dischetto.

Attacchi. Si affrontano due dei migliori attacchi del girone. Quello della FeralpiSalò, in realtà, al momento è il migliore di tutta la LegaPro, con 21 reti all'attivo. Il Pordenone ne ha fatte 18.

Se i Ramarri hanno De Cenco, i verdeblù hanno Andrea Bracaletti, protagonista fin qui

di un campionato maiuscolo. «Braca» ha gonfiato la rete sei volte, e davvero sembra migliorare con gli anni.

Sul Garda. In casa FeralpiSalò si sorride. Il secondo posto è dolcissimo ed è una posizione d'oro da cui partire in vista di un doppio turno casalingo (il match successivo è domenica 6 dicembre con il Cuneo) che se sfruttato a dovere potrebbe portare davvero in alto.

La dirigenza e la presidenza - non potrebbe essere altrimenti - sono sempre più convinte della scelta fatta per quanto concerne Diana. Che in settimana si è detto molto impressionato dal Pordenone. «Una squadra che ci assomiglia molto», ha ribadito anche martedì, nello studio di Parole di Calcio Speciale LegaPro. Vietato smettere di sognare, dunque. //

DANIELE ARDENGI

FeralpiSalò: 4-3-3



Pordenone: 4-3-1-2



Stadio Turina - Ore 17.30 - Arbitro: Marchetti di Ostia Lido
Tv: Sportube.tv

infogdb

Allenatore: Diana
Panchina: 12 Bavenna, 13 Carboni, 14 Pizza, 15 Codromaz, 16 Broli, 17 Botchway, 18 Bertolucci, 19 Garufi, 20 Guerra

Allenatore: Tedino
Panchina: 12 D'Arsiè, 13 Cosner, 14 Ingegneri, 15 Valente, 16 Cattaneo, 17 Talin, 18 Mandorlini, 19 Gulin, 20 Savio



Centrocampista. Il giocatore salodiano Andrea Settembrini, in azione durante il match vinto a Mantova

Diana e il poker: «Ci proviamo ma serve umiltà»



Allenatore. Per Aimò Diana tre successi su tre alla guida della FeralpiSalò

Le ultime

SALÒ. Cercasi quarto successo consecutivo. La FeralpiSalò ospita al Turina il Pordenone con l'obiettivo di proseguire la propria striscia positiva. Per il tecnico Aimò Diana il match sarà molto equilibrato: «Spero sia un bello spot per la Lega Pro. Faccio i complimenti al Pordenone e al suo allenatore, perché sono ripartiti dalla re-

trocezione riproponendo una bella squadra che gioca un ottimo calcio. In questo momento è l'avversario più difficile, perché sta vivendo un ottimo momento di forma. Bisognerà accettare qualsiasi risultato perché entrambe le squadre vogliono imporre il proprio gioco».

Il tecnico salodiano predica umiltà: «Mi auguro di vedere una bella partita, un match divertente per tutti, in campo e sugli spalti. Rispettiamo tantis-

simo i ramarri, quindi non voglio vedere arroganza né atteggiamento di superiorità. Non ce lo possiamo permettere».

Numeri. Con Diana la FeralpiSalò non ha ancora perso in campionato: «La mia più grossa preoccupazione era di risultare credibile, visto che arrivavo dal settore giovanile. Ho subito impostato il rapporto sul dialogo. Ci siamo guardati negli occhi per capire quali fossero i problemi e così sono arrivati tre successi. Con l'AlbinoLefte abbiamo vinto bene. Il derby con il Lumezzane si preparava da solo. Il Mantova stesso veniva da un periodo buono. Sa pevo però che avremmo potuto rompere gli equilibri, ne ero certo».

Per quanto riguarda la formazione odierna, il tecnico di Borgo Poncarale sembra deciso a confermare gli uomini che hanno espugnato il Martelli di Mantova. In avanti quindi ancora spazio al tridente Bracaletti-Romero-Tortori. Partiranno dalla panchina il tuttopare ed ex Davide Bertolucci e l'esterno d'attacco Simone Guerra.

«Ci siamo allenati bene tutta la settimana - conclude Diana - anche se proveremo ancora a risolvere in extremis alcuni problemi fisici, ma in questi giorni abbiamo fatto tutto quello che ci eravamo prefissati. Siamo mentalmente liberi, conosciamo le nostre potenzialità tecniche e vogliamo fare bene: lotteremo per vincere». //

ENRICO PASSERINI